



Carissimi amici,

Quando si pensa al Natale si accende nel cuore un sentimento nuovo di speranza! Si iniziano a vedere con piú chiarezza e genuino stupore quei segni nel quotidiano che rivelano una speranza di vita per i piú poveri, i piú fragili, i deboli, i dimenticati, i disprezzati... Quanti segni silenziosi, umili, cosí discreti da sembrare invisibili! Quanti segni scaturiti come scintille luminose dai nostri piccoli gesti, dalle opportunità favorite dall'amore puro e incondizionato per l'essere umano, chiunque egli sia.



Quando l'amore e la speranza diventano la prospettiva che conta nelle piccole cose e in quelle grandi, ci troviamo a vivere ogni giorno come seminatori di vita e testimoni vivi del Dio incarnato che ha trasformato la notte di Betlemme in un'alba di speranza e di nuova vita per tutta l'umanità di tutti i tempi!

Sono i segni visibili nei nostri ragazzi sordomuti che erano derisi dalla comunità, ingannati da chi si approfittava di loro e li sfruttava, umiliati dalla loro stessa famiglia, esclusi dalla scuola... É sorta però l'alba nella notte della loro esistenza nel momento in cui qualcuno ha creduto nelle loro potenzialità, nella loro intelligenza e nella loro capacità di comunicare, apprendere e formarsi. La loro insegnante é una giovane sordomuta, come loro, che ha vinto la battaglia ed ha acceso la scintilla della speranza in questi ragazzi!

Sono i segni silenziosi di questa bambina nata in un piccolo villaggio da genitori lebbrosi e destinata a crescere senza scuola perché sono i maschi che vanno a scuola... Un giorno però la comunità ha ammirato qualcuno che le ha dato quel primo quaderno e quella prima matita che hanno segnato l'alba nella vita di questa bambina e di altre come lei nello stesso villaggio.



Sono i piccoli segni come quello di questa bambina orfana, malata di Aids, disabile e abbandonata dalla famiglia a cui l'affetto e l'amicizia di altri bambini orfani, come lei, hanno restituito la dignità, la gioia di vivere e di apprendere. L'alba ha squarciato il buio nella sua esistenza ed oggi la speranza ha il suo stesso nome!

Sono i segni luminosi di questi giovani ancora adolescenti che sorridono alla vita e sognano un'Africa felice in cui vivere, crescere e costruire la propria identità e la ricchezza della propria cultura! Siedono sulla terra toccando il cielo con il loro sorriso e vanno a scuola con entusiasmo, pensando che un giorno saranno quel popolo di speranza che raccoglie i frutti che ha seminato nella propria terra!

Nei loro occhi si legge la promessa di un Bambino in fasce nella mangiatoia di Betlemme che splende nell'esistenza degli umili e degli oppressi per liberarli e farli vivere in pienezza!

Buon Natale!

Laura Pierino - Pemba

